

**ABBONAMENTI:** In Italia e Colonie  
Anno L. 50.- Trimestre L. 15.-  
Semestre L. 25.- Mens. 5.-  
Estero Anno L. 60.- Trimestre L. 18.-  
Semestre L. 30.- Mens. 6.-  
L. 197-50  
G. 93-76  
S. 84-40

**INSERZIONI:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca - 2 - Grassezza rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - "Economia" vedi tariffa sulle rubriche in III pagina.

## CRONACA PROVINCIALE

### GORIZIA

#### Seduta del Direttorio del Fascio

L'Ufficio Stampa del Fascio Goriziano comunica: Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio goriziano sotto la presidenza del Segretario politico ten. Piero Bozzini, il quale innanzi tutto espone ai colleghi il risultato della seduta avuta sera in nell'Ufficio del Commissario del Comune in merito alla questione della nuova sede del Fascio.

Trattando della questione degli internati, il Direttorio decide di dare loro tutto l'appoggio morale e materiale affinché in Gorizia città martire e gloriosa, scriva ben presto l'Associazione ex internati e perseguitati politici, che verrà inaugurata con una cerimonia semplice e austera, onde riconoscere i meriti altamente patriottici di questi oscuri martiri di provata fede italiana.

Si passa quindi a discutere sulla necessità di fornire al Fascio goriziano un nuovo gagliardetto di combattimento perché l'attuale, vecchio e lacero per le gloriose battaglie del passato possa avere degno asilo nel Museo della Redenzione. Viene pertanto incaricato l'ing. Franzoi di voler al più presto possibile eseguire un disegno adatto e di mettersi quindi a contatto con il signore del Fascio Femminile, le quali penseranno alla confezione.

In merito al Prestito del Littorio al quale oggi sono chiamati a contribuire adeguatamente tutte le classi sociali della Nazione, il Direttorio ritiene necessario di svolgere la massima propaganda perché anche a Gorizia possa rispondere degnamente all'appello del Duce.

In base alle ultime istruzioni pervenute dalla Federazione Friulana Fascista viene proposto di nominare una Commissione segreta di cinque membri composta di fascisti di indistinta fede politica e di imparzialità assoluta perché esaminino la posizione morale di ogni singolo iscritto onde trarne le dovute conclusioni per l'epurazione delle file del Partito.

Sull'incardimento dell'Avanguardia e del Balilla il Direttorio propone di inviare al Reggente l'elenco degli ufficiali idonei ad assumere il Comando dei rispettivi reparti e di attendere ulteriori disposizioni.

Sui problemi della Battaglia economica il segretario politico decide di fissare una riunione del comitato cittadino per venerdì 26 corr. alle ore 18.30 per prendere tutti gli accordi opportuni per addvenire ad una ulteriore diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità.

Siccome alcuni squadristi stanno facendo una vivace campagna perché il Direttorio conceda loro una sala nella Sede di via Petrarca per tenere dei trattamenti danzanti, il Direttorio è completamente contrario a tale desiderio, facendo presente essere sua intenzione di creare semplicemente una sala per le riunioni arricchita di una biblioteca perché gli squadristi possano trarre dei benefici morali e proficui per il benessere del Partito.

#### Per il Prestito del Littorio

Anche a Gorizia è stata iniziata la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Le Banche autorizzate a ricevere le prenotazioni ed i versamenti hanno lanciato alle ditte ed ai cittadini opportuni appelli. Oltre le lodevoli sottoscrizioni dell'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, della Camera di Commercio ed Industria, della Cassa Circondariale di Malattia, dobbiamo registrare quella della Ditta Antonio Orzan di L. 25 mila, della Banca delle Venezie per L. 3900 e quella del Comune di Gorizia il quale ha deciso di sottoscrivere 500.000 lire.

#### Grave investimento ciclistico

##### L'arresto dell'investitore

Stamane certo Rodolfo Visentin, di 15 anni, da Savogna, qui abitante in Riva Piazzata, transitava per detta via allorché un garzone macellaio, che si recava con la bicicletta a fare la distribuzione della carne ai diversi clienti, gli fu sopra, gettandolo violentemente a terra. Il disgraziato fu soccorso da alcuni passanti e trasportato poi con l'autolettigera della Croce Verde all'Ospedale comunale. Il sanitario di turno gli riscontrò la commozione cerebrale giudicandolo in imminente pericolo di vita. Il garzone investitore, identificato per certo Antonio Barzoni di Giovanni fu tratto in arresto.

#### Simulazione di reato

L'operaio Gerolamo Marangoni di Dionisio, di 41 anni, da Martignacco (Udine) residente in Gorizia via del Bosco N. 51, si presentò stamane ai carabinieri di via Nazario Saurò denunciando che dal portafoglio, che aveva rinchiuso nella sua cassetta in una camera di proprietà della casalinga Concetta Floriani, gli erano stati involati, previa apertura del lucchetto della cassetta, un biglietto da 1000 corone e cinque biglietti da 10.000 marchi ciascuno; nonché 65 lire in biglietti dello Stato. Senonché le indagini dei carabinieri subito esperte, poterono stabilire che il denunciante aveva mentito. Difatti, confidandosi con altre persone, egli aveva narrato di avere smarrito le corone ed i marchi trovandosi a lavorare sotto la galleria della Castagnavizza e la cassetta non presentava segni di scasso. Il Marangoni fu denunciato per simulazione di reato.

### Soldato suicida

Dal Vipacco fu levato il cadavere, già in istato di decomposizione, di un soldato del 17.º fanteria; Luigi Pietrangeli da Toccamarina in provincia di Chieti. Il cadavere si trovava sulla sponda destra del Vipacco, non molto discosto dal molo di Giovanni Marek, e fu veduto da due contadini che si affrettarono ad avvertire i carabinieri.

Il disgraziato Pietrangeli era alcuni giorni di sentinella alla polveriera di Kusmann, nella vallata del Vipacco, quando scomparve, abbandonando il moschetto e la cravatta. Da queste circostanze e da fatto che la necropsia non riscontrò sul cadavere veruna traccia di ferite o di violenza, appare evidente trattarsi di suicidio. Lo sventurato giovane in un momento di sconforto, si devesse gettato nel fiume, le acque del quale lo travolsero per buon tratto.

#### Ottroggio ai Carabinieri

I carabinieri in perustrazione sulla strada di Dole videro durante la scorsa notte un andarivino insorto di persone nel locale di certa Giovanna Bacar di Valentino, e udirono suoni di danza. Entrati, videro infatti che vi si ballava. Interrogata la proprietaria se avesse il dovuto permesso e l'autorità, ella rispose che le autorità le avevano consentito verbalmente detto permesso e che quindi si trovava in perfetta regola. Ma i carabinieri non furono di detto avviso ed elevarono regolare contravvenzione alla Bacar, intimandole di fare sospendere la festa di ballo. Tale in-

### Montespino

#### Prestito dal Littorio

Il nostro podestà, che è tale anche del comune di Prevacina, ha deliberato di far ricorrere al Prestito del Littorio i due Comuni con lire 1500 il primo e 1000 il secondo. Ha ritenuto più alla sede comunale i maggiori dei due paesi, spiegando loro le finalità e gli scopi del prestito, ottenendo l'assicurazione che essi faranno propaganda presso gli agricoltori del luogo in modo che, anche Montespino e Prevacina rispondano all'appello della Patria in modo degno.

#### Battaglia economica

Questa mattina il podestà di Montespino cav. uff. Franciolini ha riunito presso di sé tutti i negozianti di generi alimentari per venire ad un accordo per la diminuzione dei prezzi sui generi di prima necessità, compresa la carne. L'accordo è riuscito pienamente e venne stabilito che i prezzi vengano indicati settimanalmente dal Podestà con apposito listino, basato sui prezzi di vendita al minuto stabiliti dalla Camera di Commercio.

Tale servizio erasi reso necessario, data la disparità esistente nei prezzi delle derrate fra questo paese ed i maggiori centri della Regione, in modo che queste popolazioni ne risentivano sensibile vantaggio.

## CRONACA CIVIDALESE

### Università Popolare fascista

Il Comitato direttivo dell'Università Popolare Fascista ha pubblicato il programma delle conferenze che saranno tenute all'Università stessa: 7 dicembre: inaugurazione e discorso dell'on. prof. Lechi sul tema: La Società delle Nazioni; 16 dicembre, prof. Cesare De Marchi: L'ultimo scorporo; 20 dicembre, prof. Adriano Giam: Teatro italiano moderno; 31 gennaio, prof. dr. Alfonso Marino: «Classicismo»; 20, prof. Maria Castelli: Ugo Foscolo; 27, prof. Federico Ragni: Giacomo Leopardi; 3 febbraio, prof. Pellegrino Castagnoli: Giacomo Zanella; 10, prof. Carlo Bortolotti: L'ereditarietà; 17, prof. Riccardo De Giorgi: «Le principali correnti della filosofia contemporanea»; 24, prof. Ermanno Piazzani: Il mondo degli astri.

3 marzo, prof. Antonio Calabiani: «Lettere»; 10, prof. Carlo Romano: «La funzione sociale dell'arte»; 17, prof. dr. Alfonso Marino: «Breve rassegna e critica delle principali teorie filosofiche in rapporto al problema dell'esistenza»; 24, prof. Cesa De Marchi: «Biologia umana»; 31, prof. Guido Perale: «Una famiglia veneziana del 700».

Verrà inoltre tenuta una conferenza commemorativa di Giuseppe Verdi, dal barone cav. uff. prof. Enrico Morpurgo, in un secondo ciclo seguiranno altre conferenze e lezioni.

«Bellissimo il programma che presenta anche quest'anno la Presidenza dell'Università Popolare, ma forse, a parer nostro, troppo elevato per chi possa accedere al popolo. Non dubitiamo però che nel secondo ciclo di lezioni e conferenze si possano includere nel programma talune conferenze per le quali si tenga presente la media cultura del popolo».

#### Nel Fascio di Combattimento

Tutti gli iscritti al Fascio di Combattimento sono invitati a presentarsi in sede dal giorno 25 al 28 corr. per fornire le notizie che verranno loro richieste dal Direttorio. Il presente comunicato serve di avviso personale; coloro che non si presenteranno saranno tenuti dimissionari.

#### Per il ribasso dei prezzi sui generi alimentari

Nella seduta stessa la Giunta ha constatato che i prezzi dei generi di prima necessità in questo Comune non accennano a diminuire e deliberato la costituzione di una commissione per determinare i prezzi della minuta vendita.

#### L'acquisto di un codice

La Giunta Municipale, vista la offerta del sig. comm. Serpelli, bibliotecario della biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna, fatta a mezzo dell'on. Lechi, di un codice pergamenaceo contenente: l'ottavo e lo Statuto della Contrattaria Civildale del Borgo S. Domenico intitolata a S. Pietro Martire, dove trovansi menzionati personaggi interessanti dal lato storico dal 400 al 600; visto il Codice, indipendentemente dall'interesse locale, è un bel esemplare grafico che può interessare qualche raccolta di manoscritti ne ha deliberato l'acquisto.

#### Visita benefica

In occasione della visita effettuata all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, hanno versato in beneficenza all'Istituto stesso: co. Guelfa Balbo di Vindicio L. 100; co. Angela Asquini Zoppola 100; cav. Attilio Pacile 50.

### Per il passaggio delle Scuole allo Stato

La Giunta Municipale, nella ultima seduta ha deliberato quanto appreso in merito alla rinuncia delle scuole autonome:

La Giunta Municipale, vista la deliberazione consigliare del 7 luglio 1924, con la quale si aderiva all'iniziativa del Comune di Viterbo per chiedere al Governo la pubblicazione di nuovi provvedimenti legislativi che consentano ai Comuni che hanno conservato l'autonomia delle scuole elementari di rinunziarvi a favore della gestione statale a sgravio dell'onere finanziario che attualmente sostengono;

visto che la suddetta azione fu promossa perché il Governo aveva dichiarato che la revoca dell'autonomia scolastica non poteva concedersi per essere i Comuni che a richiedevano, Capoluoghi di Circondario; visto che con R. D. 21 ottobre 1926, numero 1890, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 15 novembre 1926, è stata soppressa la Sottoprefettura di Cividale di modo che questo Comune — per gli articoli 1 e 7 della legge comunale e provinciale — non è più capoluogo di circondario, e quindi può ottenere la revoca dell'amministrazione delle scuole elementari;

considerato che l'Amministrazione comunale non prese la decisione di passare le scuole al Consiglio Scolastico in vista degli impegni legislativi (art. 16 e 21 legge 4 giugno 1911) circa la perequazione degli oneri tra Comuni autonomi e Comuni non autonomi, perequazione che è mancata completamente, tanto che, mentre Comuni della stessa importanza scolastica di Cividale spendono non più di L. 50.000 annue, questo spende L. 33.000 che gli sono rimborsate nemmeno nella metà con ritardi sistematici e pregiudizievoli.

Ritenuto che — stante il blocco delle tasse e il crescente costo di tutte le opere — il bilancio, che ascende appena a L. 1 milione e 400 mila, non può sopportare l'aggravio delle spese per le scuole elementari alle quali va aggiunto quello per le scuole medie (R. Ginnasio Liceo, R. Scuola Professionale e R. Scuola Complementare) che complessivamente assorbono un terzo del bilancio;

ritenuto necessario rinunciare quindi all'Amministrazione delle scuole elementari già consentita dalla legge 4 giugno 1911, numero 487;

visto l'art. 140 della legge com. e prov. delibera unanime di chiedere al Governo del Re l'accoglienza della rinuncia alla amministrazione delle Scuole Elementari di questo Comune, come con l'atto presente s'intende formalmente di rinunciare.

#### OSOPPO

##### I danni del Tagliamento

Come nelle recenti e passate piene del Tagliamento, anche in questi giorni il territorio di Osoppo è stato danneggiato in modo disastroso. Continua l'erosione terribile del fiume sopra un lungo tratto di circa 4 chilometri.

Il Presidente del Magistrato alle Acque e Sua Ecc. Giurati hanno dichiarato che tutte le pratiche relative all'arginatura sono ultimate.

Il Podestà ha nuovamente, d'urgenza, replicato sulla estrema necessità di provvedere alla salvezza del rimanente territorio che a sud ha il limite della ferrovia Casarsa-Gemona pure minacciata e danneggiata dalle acque.

### TOLMEZZO

#### IN TRIBUNALE

##### Commemorazione

Prima di iniziare l'udienza il P. M. cav. Portanova ha espresso un reverente saluto alla memoria del maresciallo La Corte e del brigadiere Puliventi caduti vittime a Milano di sanguinari malfattori mentre stavano compiendo il loro dovere.

Il Presidente per il Tribunale e l'avv. Perisutti per il Foro si sono associati alle nobili parole del rappresentante la legge.

**DISERTIONE E LADRO.** — Leonaridis Fiorello di Lino di anni 22 di Castions di Strada, detenuto nel carcere militare di Trieste in seguito a condanna di quel Tribunale militare a 3 anni per diserzione, comparve dinanzi a questo tribunale penale imputato di furto. Egli, secondo l'atto d'accusa, nella notte del 25 al 26 aprile u. s., trovandosi a Buia, in casa della signora Teresa Calligaris, l'avrebbe derubata di lire 60 e di parecchia biancheria.

L'imputato veste la divisa di bersagliere. Nonostante la sua giovane età, egli è arrivato a segnare sulle sue spalle ben otto condanne — per furto, per truffa, diserzione, ecc. Narra che doveva ritornare al suo corpo il 6 aprile e che invece si era dato alla latitanza, fermandosi a Buia, perché aveva questionato colla Milizia del suo paese. Era in divisa e aveva timore di essere scoperto; perciò fuggì di notte a Palmanova. Ma non rubò niente alla signora Calligaris, nella casa della quale aveva trovato provvisoriamente alloggio.

Calligaris Teresa, la derubata, dice che aveva un figlio militare, quando venne a trovarla il bersagliere, il quale le raccontò un cumulo di cose, informandola (fra l'altro) che suo figlio Pietro si trovava a Gasto, condannato ad anni sette di reclusione per diserzione. Soggiunge che il Leonaridis chiese uno scritto da portare a suo figlio, ed ella gli consegnò una lettera, lo sfamò e gli diede ospitalità nella camera di sua suora. E l'ospite per gratitudine, fatta rimborsa di quel che poté di vestimenta e del denaro chiuso in un salvadanaio, scomparve lasciando le porte aperte.

Il P. M. conclude la sua requisitoria contro Leonaridis, indegno di vestire l'onorata divisa militare, chiedendo la condanna a 3 anni di reclusione e due di vigilanza speciale della P. S.

Il Tribunale condanna l'imputato a 2 anni e 8 mesi di reclusione con un sesto di segregazione ed un anno di vigilanza speciale.

#### DELINQUENZA PRECOCE.

Marcon Ferruccio di ignoto e di Maria Marcon, di anni 15, da Chiusaforte, è imputato di furto, anzi di una serie di furti in danno di diversi.

Il piccolo mariondo confessa tutto. — Abito (dice) a Resiutta al Casello Numero 50.

E' vero che ho rubato a Pittino Beniamin, giardiniere di Dogna, un portafoglio con lire 50 ed altre cose. Presi i soldi e buttai le carte nel Fella. Venti lire le spesi a Resiutta nell'acquisto di pane, vino, sigarette ecc. tutto in un giorno. E' vero che rubai pure, entrando per una finestra poco alta, lire 100 che erano in un corno aperto in danno di Simpolo Antonio cantoniere di Resiutta. Anche queste 100 lire le spesi come prima ed anche bevendo. Tentai pure di rubare all'altro casellante Cereatti Pietro, dopo di avere rotto i vetri della finestra; ma non trovando nulla di utile non toccai nulla.

Data la sua giovane età, il Tribunale condanna il Marcon a mesi uno di reclusione colla condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Ed è la volta della diciottenne Maria Bran fu Angelo di Gonars, imputata di furto. Cinque giorni di servizio in casa de' sig. Spina Salvatore a Pontebba in qualità di domestica e poi, sprizione improvvisa, e con essa, anche di un anello del valore di 500 lire.

La servotta, sollinguagnolo sciotto, nega di aver rubato l'anello ed il presidente che contesta perché è scappata senza neanche salutare né il padrone né la padrona dichiarata che fuggì perché aveva paura che la signora la facesse richiamare dai carabinieri perché quei maligni di Pontebba sussurrarono che lei faceva la vita, mentre invece conservava intatto il suo onore come in una scatola.

Il Tribunale su conforme richiesta dal P. M. condanna la Brun a 10 mesi di reclusione colla condizionale.

**PER OFFESE AL CAPO DEL GOVERNO.** — Sabotig Pietro fu Pietro di anni 48 di Pers di Montebans, per offese al Capo del Governo S. E. Benito Mussolino è stato condannato a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e L. 208 di multa e non iscrizione nel Casellario.

### Paluzza

#### Paluzza riativata

Il tempo pare si sia rimesso al bello, da ieri sera non piove più e i fiumi sono in decrescenza.

E' stata riativata la strada nella località Tromba; e su essa il treno della linea Tolmezzo-Paluzza, funziona regolarmente.

#### AVILLA DI BUJA

##### Festeggiamenti

Domenica ebbero luogo gli annunciati festeggiamenti per la Madonna della Salute. Non ostante il tempo piovoso ci fu gran concorso di forestieri. Ben riuscite le sacre funzioni.

Costi la festa si chiuse lasciando in tutti vivissima soddisfazione. Si avvertono i vincitori della lotteria che i premi sono a loro disposizione fino a domenica 28 corr.

### Dal Pordenonese

#### Albero di Natale pro Bimbi Poveri

La Sezione femminile fascista pordenonese ha diramato questa nobile iniziativa circolare in pro della lodevolissima umanitaria tradizione iniziata:

«Il Littorio d'Italia che sventola inflessibile su quattro anni indica a tutti la magnifica vittoria della Patria anche oltre i confini. Innanzi alla sua grandezza è protetto dalla sua luce, il popolo si raccoglie e obbedisce al nostro Duce che lo innalza superbo a protezione dei magnifici colori della nostra Sabauda Croce. Al suo garrire gli anni passano, e noi vogliamo che si chiamano uguali e rafforzati alla fede che è vita di ordine, di obbedienza e serietà alla compagine fascista».

Quest'anno ancora raccogliamo in una sola forza di amore i figli dei nostri vittoriosi della grande guerra, uniamo sotto la nostra egida il Littorio, coloro che appartengono ad Istituti di carità e di beneficenza, per dare ad essi l'auspicata strema natalizia.

Pordenone risponderà prima all'appello e verrà incontro all'apassionata infanzia del nostro orgoglioso domani con quella profonda generosità che nel mondo distingue l'italiano cuore e la forte compagine del popolo.

Il Fascio Femminile solo ai cui auspici rinnova la consuetudine del Natale pro Bimbi Poveri, eleva a simbolo di fraterno slancio l'offerta che nel nome della più santa generosità tende a tenere l'avverso destino.

Al vigile dovere di ogni cittadino di questa nostra industria laboriosa Pordenone, lanciamo l'appello, che segna ormai non più limite, ma un sentimento uguale ed unito per un unico pensiero di vittoria e di pace.

Alla S. V. si rivolgerà il gruppo delegato che passerà la prima quindicina di dicembre. Si prega di voler predisporre per quel contributo che dovrà aumentare la passata Sirena.

Il gruppo delegato ritirerà l'offerta e si prega di non rimandare. La segretaria politica: LAURA SALVI.

#### Industria, commercio

##### ... pauperismo

E' possibile che a Pordenone, centro eminentemente industriale e commerciale, ci siano tanti poveri? Rispondiamo: ci sono, e proprio perché a Pordenone è un centro industriale.

Sembra un paradosso e non è che la pura verità. Gli stabilimenti industriali attrassero come attraggono ancora intere famiglie dai vicini e anche da lontani paesi, con le famiglie nella quasi totalità di contadini, i cui uomini non riuscendo che in minima parte ad entrare in qualche nostro stabilimento; si diedero a fare incapaci di qualsiasi mestiere qualificato, di manuali o braccianti. Per questo, nessun centro, come Pordenone, ha una così numerosa classe di tali lavoratori, con una conseguente numerosa disoccupazione, poiché è assolutamente impossibile dare lavoro a tutti e per tutte le stagioni dell'anno.

È ammirato come ogni anno l'abbigliamento elegante della Chiesa e della piazza antistante.

Allo ore 16 una moltitudine innumerevole di persone attratte dalle note della brava banda cittadina si prepara con il cuore pieno di speranza all'estrazione della ricca lotteria. Salgono il palco il sig. Sindaco cav. Barnaba e un incaricato della Questura accompagnati dai componenti il Comitato. Una graziosa bambina estrae dall'urna i numeri vincenti: 2021 — 1389 — 357 — 1396 — 644 — 1090.

Alla sera il coro Tarcentino richiamò nella sala dell'Asilo una quantità di uditori. La fama aveva percorso i bravi cantori friulani e l'esecuzione, applauditissima ad ogni numero, può ben dirsi un nuovo alloro riportato dal fresco manipolo tarcentino, che vanta fra i suoi primi maestri il compianto Zardini.

Costi la festa si chiuse lasciando in tutti vivissima soddisfazione. Si avvertono i vincitori della lotteria che i premi sono a loro disposizione fino a domenica 28 corr.

rosò dire che chi viene qui dal fuori, senza essersi assicurato prima il lavoro corre il rischio, molto probabile, di sprofondare nella miseria. In Municipio e alla Congregazione di Carità ne sanno qualche cosa, perché i loro bilanci sono aggravati per spese di spedalità, di medicinali e di assistenza alle famiglie che da pochi anni sono venute a piantare le loro tende nel nostro Comune. Ad evitare un maggior agglomeramento di chi non può bastare a se stesso, i piccoli proprietari dovrebbero rifiutare le loro case, e i preposti agli stabilimenti preferire sistematicamente la mano d'opera che è già da tempo sul luogo.

### MANIAGO

#### Per l'industria delle Coltellierie

La nobile, patriottica e friulana, sima campagna che la «Patria del Friuli» ha iniziato col suo magistrale articolo «Mentre Maniago va addormentandosi, Campobasso si risveglia», ha incontrato non solo in tutto l'ambiente della grande, media e piccola industria manegnesca delle coltellierie, ma in tutta la popolazione e nell'intero distretto (che della celebre industria del suo Capoluogo va sopra) il generale consenso, ed il plauso cordialissimo e riconoscente.

Per cui, già che la «Patria del Friuli», che degli interessi più vitali della nostra Provincia è sempre stata l'antesigna e la tutrice, ha cominciato con tanta energia a spezzare una lancia a pro della nostra industria, che giustamente chiama «antico» e a un tempo anche unico vanto del Friuli nostro, speriamo ed auguriamo, che, colla tradizionale tenacia friulana, perseveri nella sua nobile iniziativa, che ridona non solo a vantaggio di Maniago e della nostra Piccola Patria, ma anche della Grande, seguendo le direttive emanate da quelle del nazionalismo industriale, che, come ben fa rilevare, la «Patria del Friuli» è fra le illuminatissime direttive del nostro Duce invito ed invulnerabile, perché la fondamentale prosperità economica della nostra Italia diventi una realtà.

Maniago perciò «deve diventare» la Solinga d'Italia, poiché anch'esso ha diritto di segnare, anzi di esser tra scinato, da quel progresso sempre maggiore, che anima tutta l'industria italiana.

«Perché se amari di Patria e rettitudine di Governo vogliono che l'Italia consumi «pro otti nazionali» è necessario anche produrli, non solo in quantità sufficiente, ma anche di buona qualità; per poter combattere e vincere la concorrenza estera; e questo è il compito che non solo spetta a Maniago, ma a tutta l'industria italiana delle coltellierie, che perciò deve essere concordate (essendoci posto per tutti) nel riformare i suoi metodi industriali di produzione e di commercio, come con tanta chiarezza per Campobasso lo ha indicato l'agregio e competente articolista del «Mattino» di Napoli».

#### AZZANO DECIMO

##### Il cimitero sui generi di prima necessità

Ieri, convocati dal dr. Gibischno, e dal signor Presacco, Segretari politici del Fascio di Azzano e di Treviso si riunirono nella sede del Fascio di Azzano il Commissario Prefettizio, la Commissione Anonima, i negozianti ed i tonnai del Comune. Presiedeva l'assemblea il dr. Gibischno. Dopo sommario esame dei prezzi sui generi di prima necessità adottati a Pordenone ed in altri Comuni vicini, resero come fissati per il nostro Comune i prezzi adeguati. Il Commissario Prefettizio si esprimerà la sorveglianza sul peso e la confezione.

La corrente immigratoria si è particolarmente accentuata subito dopo la nostra liberazione dal nemico invasore e pur di venir qui come fosse il paese della cuccagna, si sono fatti gravi sacrifici per assicurarsi un tetto in cui ricoverarsi, sciaziando le bramosie carni di tanti strozzi proprietari di case facendo elevare i fitti fino all'inverosimile a scapito delle povere famiglie del luogo, aggravando in modo impressionante la penuria delle abitazioni, tanto che vi sono famiglie, e numerose, obbligate a vivere in tuguri o, per essere più precisi, in vere tane, con atroce offesa alla civiltà, e contro i più elementari precetti dell'igiene e della morale.

Se fosse possibile, noi diremmo a tutti i bisognosi d'altri luoghi: venite pure qui, che c'è pane anche per voi. Ma siccome i nostri stabilimenti non possono assumere più manodopera di quelle che hanno, è dove,

PER IL BENESSERE ECONOMICO DELLA NAZIONE sottoscrivete al Prestito del Littorio

# CRONACA CITTADINA

## I vescovi cinesi lasceranno Udine, oggi Le cerimonie svoltesi ieri in Seminario

Del solenne Pontificale che, malgrado la poca capacità della Chiesa del Carmine, sotto l'abile direzione di don Venturini, si svolse magnificamente, abbiamo detto ieri. Dopo la solenne funzione religiosa, tutti i sacerdoti presenti — circa duecento — si portarono nel teatrino del Carmine per l'adunanza indetta dall'Unione Missionaria del Clero.

A quest'adunanza parteciparono pure i vescovi cinesi con due arcivescovi monsignori Costantini e Rossi. Per primo parlò l'arcivescovo di Udine incalzando al Clero l'azione missionaria, quindi il segretario dell'Unione, don Umberto Rius, al quale lesse la relazione morale e finanziaria dell'Opera, seguito dall'invitato della « Propaganda Fide », prof. dott. Mario Zanini, il quale spiegò gli scopi del'Associazione e quale è l'opera che il clero deve svolgere in pro delle Missioni, per sé stesso e in relazione ai fedeli. L'adunanza che durò circa un'ora, si sciolse alle 12,30 con la recita in comune dell'« Anzitutto ».

Prima di partire dal Carmine gli eccelsi Vescovi, si disposero intorno alla tomba del Beato Odorico, dove il fotografo De Facio, con geniale pensiero, li ritrasse in gruppo.

Grandi, entusiastiche ovazioni salirono dalla folla ai vescovi quando salirono in automobile per recarsi al Palazzo Arcivescovile.

### NEL POMERIGGIO

Al pranzo d'onore offerto da mons. Arcivescovo erano presenti P. Gavotti, mons. Querini, parroco del Carmine, i mons. Tomitti e Dell'Osse, P. Bassi, qualche rappresentante del Seminario ed altre poche persone. Il pranzo, servito con signorilità ebbe un carattere affatto intimo.

Anche qui, in palazzo, il fotografo Brighelli ritrasse in magnifico gruppo i vescovi, gruppo che verrà riprodotto nella « Panoramica ».

### LA RIUNIONE MISSIONARIA

Alle quindici, nel teatrino del Seminario, affollato di popolo e di sacerdoti, si svolse la solenne adunanza generale missionaria. Prima aveva parlato sul tema della moralità il vescovo P. Gavotti, presidente della Lega Nazionale « pro moralitate ». All'adunanza missionaria presenziarono pure i vescovi cinesi, fatti segno a calorosi applausi al loro arrivo. Barò per primo il prof. Zanini, della « Propaganda Fide » illustrando in forma chiara e popolare l'azione missionaria, dicendo della sua necessità e del modo con cui deve svolgersi. Prese quindi la parola, tra la massima attenzione, mons. Celso Costantini il quale parlò delle condizioni della fede in Cina, leggendo anche dei documenti commoventissimi, voci d'appello, che giungono alla Europa perché vengano quanto più abbondanti siano possibili gli aiuti per propagare tra quei popoli quella fede che, ora specialmente, essi stessi vanno chiedendo. Parlarono ancora, applauditissimi, il prof. Zanini e l'arcivescovo. All'uscita dalla sala i vescovi vennero nuovamente acclamati dai presenti.

### L'OMAGGIO DEI CHIERICI

Terminata l'adunanza missionaria e sfollata la sala, fu la volta dei chierici e della antica costante tradizione, non potendo i professori del Seminario, i quali, seguendo non fare a meno d'improvvisare un'isoleone per quanto privato, omaggio agli eccelsi Ospiti. Così la sala fu di nuovo affollata, ma questa volta dai convittori, i quali all'apparire dei vescovi cinesi e dei due arcivescovi Costantini e Rossi applaudivano freneticamente. La scuola cantorum, diretta dal prof. Morandini con accompagnamento di piano — prof. Roussel — eseguì un « Confitemini » a più voci, quindi il prof. Morandini, prefetto degli studi, lesse un bellissimo, forbito discorso di omaggio in latino, discorso del quale mons. Costantini, che ne rimase entusiasta, volle il manoscritto. Quindi vennero recitate dai chierici due poesie, una in greco, l'altra in francese, ambedue ineggiando ai nuovi vescovi cinesi e all'azione missionaria. Parlo quindi, a lungo in latino, con eleganza di frasi e profondità di concetti, mons. Costantini, il quale spesso ricorresse ai fasti missionari della nostra terra friulana, ricordando in special modo il Beato Odorico di Pordenone. Il discorso alla fine fu, assai applaudito, mentre i cantori eseguirono un altro bellissimo coro musicato dal grande Tomadini.

La festività lasciò ottima impressione agli eccelsi vescovi, i quali mostrarono di apprezzare assai i sentimenti dei chierici udinesi e la buona cultura dimostrata nei componimenti recitati e nella musica eseguita.

Dei novelli vescovi cinesi due, come è noto, sono lazziaristi, uno solo d'essi però, mons. Giuseppe Hou, venne a Udine. Questi fu subito circondato dalle affettuose premure del collega di religione, p. Bramante Bassi della nostra città, il quale invitò il vescovo a visitare la loro casa. Mons. Hou si compiacque di celebrare anche la funzione serale nella parrocchia di S. Nicola, che s'era affollata di fedeli, non appena era corsa voce che uno di essi vi avrebbe funzionato.

### LA SERATA AL CARMINE

Alla funzione serale al Carmine, per la benedizione della S. Infanzia intervenne solo mons. Arcivescovo, il quale parlò anche, dopo l'oratore prof. Zanini, alla folla che gremiva la Chiesa. Mons. Costantini e i vescovi cinesi intervennero invece al trattamento dato dal Circolo Menechini, fatti oggetto di prolungate ovazioni al loro apparire, salutati da un coro di saluto eseguito dalla Scuola di S. Cecilia diretta da don Pignati. Gli eccelsi ospiti si fermarono sino alla fine del primo atto del dramma « Sul fiume azzurro » quindi — come già in precedenza avevano avvertito — abbandonarono la sala tra serocantini applausi. Il trattamento — che fu un bis di quello di domenica e del quale parliamo — si svolse perfettamente, gustato assai dalla folla intervenuta.

Oggi in mattinata — non c'è noto perché — che ora — i vescovi cinesi lasceranno

la nostra città per portarsi a Milano, a Torino e quindi in Francia; alcuni qui, dopo visitato Lourdes e Parigi, s'imbarcheranno a Marsiglia per ritornare nelle loro terre lontane. Non va falsato di notare che, a ciascuno d'essi mons. Arcivescovo volle offrire una reliquia del Beato Odorico, rinchiusa in ricca d'argento, dono che riuscì assai gradito agli Ospiti illustri.

## Il Friuli e le Missioni Cattoliche

Questo è il titolo di un numero unico pubblicato in onore dei primi Vescovi cinesi ospiti della nostra città e a ricordo delle giornate missionarie tenute nella parrocchia di S. Aquilone in questi giorni. Compilatori ne furono don Umberto Rius e don Alessio Saccajano.

Contiene articoli notevoli di storia ecclesiastica, fra i quali citiamo: « I nostri antenati davanti alla salma del Beato Odorico » da « Politergo »; « Il Padre Basilio Brollo da Missionario »; « Alcuni bei nomi di Missionari francescani di don Alessio Saccajano, salito a bella fama tra gli studiosi di cose friulane. — « Le Missioni cattoliche e il dovere dei fedeli » e « Visioni di tristezza » di don Umberto Rius; — « Un manoscritto sulla Birmania » di G. B. Corghetti, nel quale informa essere la nostra Biblioteca già ricca della pregiatissima « collana Indiana del compianto nostro concittadino dott. L. P. Tessitori » venuta recentemente in possesso di altro importante materiale, fra cui notevole una relazione manoscritta sulla Birmania del barnabita milanese mons. Gaetano Mengozzato del 1784. Vi sono pure riprodotte: « Le Missioni di S. Erato Odorico nella valle infernale », del nostro poeta mons. Giuseppe Ellero; e alcune commoventi pagine di mons. Celso Costantini, su l'« Esodo da Aquileia »; altre a note e scritti minori.

Dei Missionari friulani, i nomi più conosciuti ed illustri sono quelli del Beato Odorico e del Padre Basilio Brollo. In questo numero unico, don diamo noi pure di qui menzionare, Saccajano altri ne ricorda, che eravamo di coloro che allacciano il Friuli alle altre Province d'Italia anche per le missioni religiosociviltaristiche fra i popoli asiatici viventi ancora nell'idolatria e nella barbarie.

Giovanni Andrea Cora, di Mestre famiglia Sandamelese, (1500-1617), distintosi quale predicatore tanto che fu nominato dal Sommo Pontefice « predicatore generale apostolico » ed in ultimo alla dignità di Vescovo di Siracusa, città dalle isole Cicladi. Morì per mano di carnefici, martire. Ne scrissero la vita il Pinzani, proprio di S. Daniele, e il canonico Foschia.

Padre Antonio Zucchelli di Gradisca d'Isonzo, nato nel marzo del 1663 e morto in Gorizia il 16 luglio 1746. Ha lasciato memorie interessanti, in cui da molti particolari curiosi dei paesi dove egli esercitò la sua missione apostolica. L'opera del Zucchelli è divisa in ventitré relazioni ed intitolata « Relazione del Viaggio e missione in Congo » e fu stampata nel 1742 in Venezia da Barolomeo Giavarina.

Padre Fulcherio da Spilimbergo (1682-1750), missionario a Manila, nelle isole Filippine, dove morì di epidemia. Lasciò sedici lettere interessanti, per le copiose notizie del viaggio e dei luoghi dove i missionari gesuiti avevano posta la loro sede.

Padre Tristano d'Altini, nato nel castello omonimo dal conte Gholino e della nobile famiglia di Godroip nel 28 giugno 1707; fu missionario in Cina e Nan-Yan, nei tempi delle maggiori persecuzioni contro i cristiani. Raccontò in carcere, fu strangiato per ordine dell'imperatore il 13 settembre del 1748. Fu istituito a Roma processo per la sua canonizzazione e si crede che tra non lungo andare Padre Tristano d'Altini sarà innalzato all'altare degli altri.

Altro illustre missionario friulano è l'udinese Mammaria Perocco, canonico della nostra città il 25 giugno 1720 della nobile famiglia che fu poi illustrata dalla scrittore Caterina Perocco. Fu missionario nei regni di Avana e del Pegu in Asia. Per le sue grandi virtù e per le sue doti di mento, ebbe prima la nomina di V. cario apostolico e poi di Vescovo Monsatese. La sua opera, opera grammaticale, traduzioni di vocabolismi e dizionari, tutte relative alla lingua birmana, molto apprezzate dagli orientalisti, delle quali alcune furono stampate dalla Congregazione di « Propaganda Fide » e altre riacquinate inedite nell'archivio della Congregazione stessa.

Il padre Giuseppe Rizzolati, dell'Ordine dei Minori Riformati, nato a Gluzetto il 24 ottobre 1709 e morto a Roma il 10 aprile del 1862, fu vescovo di Aradia e Vicario Apostolico dapprima nella Provincia di Hu-Quang, dove soffrì molte persecuzioni; quindi in quella di Hong-Kong, Borisse, in cinese un'apologia del cristianesimo ad altri lavori; e di lui resta anche una collezione di ventisei lettere molto interessanti per la messe abbondante dei fatti curiosi che vi sono narrati. Il Rizzolati è lodato pure per la sua vasta erudita filologica.

La serie dei missionari friulani ricordati da don Saccajano, e non sono che alcuni ben pochi, chiude don mons. Odorico Rizzo, nato nel paese omonimo che fu padre del Comune di Udine nell'aprile del 1858 e morto in Cina il 22 aprile del 1905. Fu lui, del suo apostolato in Cina parlato dal Padre Chierchini da Spilimbergo nel suo libro « La vita degli altri » e il prof. Enrico Cateolaro nell'opera « L'estremo Oriente e le

sue dotte. Padre Odorico si trovava in Cina in uno dei più terribili momenti che le storie delle Missioni ricordano: nel 1900, persecuzione che in tempi relativamente brevi fece trentamila aneliti, spese con la fame (trecento mila vite si distesero al suolo un milione di cadaveri). Fu in questa dolorosissima contingenza che il Padre Rizzo vide morire nella sua casa di Pechino ben seicento bambini in ceneri delle epidemie scatenatesi su tutta questa che non fuoco monsi. Rizzo. Egli continuò nel suo apostolato, prodigando tutto se stesso in pro del suo eretto, togliendosi il pane di bocca per gli affamati, volgendosi al letto degli appestati, confortando i confessori in via della fede. Fu da ultimo eletto Vescovo.

## Gli sports invernali L'attività della Società sciistica

Il Consiglio direttivo della Società sciistica udinese, ha in questi giorni diramata la seguente circolare:

« Si avanza a grandi passi la stagione invernale 1928-27. Il nuovo Consiglio Direttivo è lieto di comunicarvi che, in ottemperanza al desiderio espresso dalla recente assemblea, esso ha iniziato la propria attività di procurare alla Associazione una appropriata sede sociale. Il crescente e rigoglioso sviluppo della nostra Associazione e più ancora l'intensa opera che nel campo dello sport invernale intendiamo di esplicare lungo i venienti mesi, avevano resa evidente la necessità di una sede che fosse per i Soci gradito luogo di ritrovo, e ad un tempo centro di irradiazione della propaganda sociale e, in genere, della nostra attività sciistica.

La sede, perciò il concorso della Soc. Alpina Friulana, a cui è lega una felice affinità d'intenti, è situata in Via dei Teatri, in parte dello stesso suo ampio e sicuro, in parte dello stesso suo ampio e sicuro appartamento sociale, ed è fino da ora a disposizione dei Soci, dalle ore 9 del mattino alle 22 e mezzo della sera.

Dall'Albo sociale che collocarono nell'atrio d'ingresso, dalle varie pubblicazioni, che contiamo di raccogliere, e se i mezzi lo consentiranno, fornicando di dotazione curare, e dalla presenza, in determinate ore, di un custode, i Soci potranno giornalmente o periodicamente attingere tutte quelle informazioni ed ottenere quei servizi che nell'ambito della nostra attività, potranno loro interessare.

Ma l'assemblea dei Soci nel sentire la opportunità di una degna sede, non poteva non avvisare anche i mezzi economici indispensabili al raggiungimento degli scopi sociali.

E' vano concepire il proposito di un più ampio sviluppo dell'Associazione; è vano prefiggersi, ad esempio, di organizzare, d'intesa con la F. I. S. campionati o gare regionali e nazionali; è vano sperare che il veniente ciclo invernale della nostra attività possa essere, al termine, chiuso con una meravigliosa festa dello sciatore come quella svolta nel scorso inverno in Tarvisio e che ha lasciato in tutti così gradito ricordo; se i Soci non pongano a disposizione del Consiglio anche adeguati mezzi economici. D'onde la imprescindibile necessità di aumentare la quota sociale che fu elevata per i Soci residenti in Udine da L. 20 a L. 25, e per quelli fuori Udine fu fissata in sole L. 20.

Premesse queste brevi e sommarie notizie, il Consiglio Direttivo prosegue il proprio lavoro, facendosi però grande assegnamento anche sulla efficace collaborazione dei Soci e dei Delegati che avremo cura di designare nei principali centri della Provincia.

Pertanto esso Consiglio in una recente sua riunione ha già tracciato le linee fondamentali del suo programma di attività, deliberando, tra l'altro, di tenersi in continuo contatto con le Società affini e specie colla F.I.S. per l'organizzazione di campionati e gare, di mettere a disposizione dei Soci degli sci (a prestito o in vendita) e ultimi di riattivare un trampolino di salto e il Pattinaggio; di organizzare un servizio di informazioni sulle condizioni della temperatura e della neve; di ottenere riduzioni presso Ditte fornitrici di articoli sportivi, presso Alberatori, ferrovie, piugi, ecc.; di mettere a disposizione dei Soci due tipi di distintivi (a L. 10, ed a L. 5).

Nel chiudere la presente circolare ricordiamo la preghiera che la quota sociale venga prontamente pagata entro il termine utile scade il 25 corr. mese di novembre, dopo del quale il Socio inadempiente sarà ritenuto dimissionario.

Le iscrizioni di nuovi Soci ed il pagamento delle quote si ricevono presso la sede sociale.

## UN PORTO ALLA DITTA GALVANI

Un affare tutto fu compiuto nel negozio della Ditta Galvani, in via Paolo Cenciari. Nell'intervallo dalle 12 alle 13,30, in cui i proprietari e i commessi lasciano la bottega chiusa, servendosi di armatori, aprirono la porta d'accesso e rubarono dal cassetto del registratore di cassa lire 585,50 in carta e nichello.

## L'ARRESTO DI UN TRIESTINO

Un agente della Squadra Mobile della R. Questura, incontrato in via Aquilone il vigilato speciale Ferdinando Weid, fu Giacomo, d'anni 24, di Trieste, tenuto per fermo, ma l'individuo, voltos a fuga precipitosa, riuscì a svignarsela. Non passò gran tempo però che gli agenti riuscirono a rintracciarlo e ghermirlo alla Stazione ferroviaria, dichiarandolo in arresto per misure. Lo Weid, varie volte ostile delle patrie galore, è sospeso autore di altre gherminali.

## Scuola di Taglio

La premata Scuola di Taglio diretta alla signorina Terranza Edvige.

## I danni del maltempo

### Dopo il crollo del ponte a Moggio

Oggi i fiumi sono tutti in decrescenza, ed è pr facile che non vengano più ottimi da registrare.

### Il crollo del Ponte di Moggio

Sul crollo del ponte di Moggio si hanno i seguenti particolari: Il pomeriggio era stato assai piovoso ma il fiume in piena non destava preoccupazioni. A notte fatta, l'eposizione della stazione di Moggio scendeva dal paese alla ferrovia per assumere scavazzo, ma giunto sul ponte, si accorse che la via per un bel tratto era rotta.

Meravigliato, si affrettò a dar l'allarme alle abitazioni vicine e un grosso fanale rosso fu improvvisato alla testata del ponte. Di lì a poco del crollo s'accossero anche gli impiegati ferroviari, i quali si dederono a fare segnalazioni sulla riva opposta.

Le autorità di Moggio tosto avvertite, constatarono l'impossibilità di verificare i danni data l'oscurità della notte, e al mattino trovarono che una parte del ponte era crollata. Le comunicazioni con la stazione erano impossibili e fu necessario ricorrere ad un ponte presso Chiusaforte, a 3 ore di cammino.

Intanto, qualche provvedimento immediato, fu collocato un filo per passaggio delle lettere e degli ordini. Già l'indomani scorso era stata avvertita l'autorità che il ponte che poi doveva crollare non presentava più sicurezza e che necessitavano provvedimenti. Questi ritardarono credendo così inevitabile il disastro.

Il ponte di Moggio era una delle più importanti opere della vallata del Fella, e tale che ne aumentava le bellezze, pur trovandosi in uno dei punti più pericolosi di essa.

Aveva una lunghezza di 50 metri, e una larghezza di metri 7. Era costituito da tre archi della luce di metri 25,00 con una freccia di metri 4. Le sue caratteristiche erano: fondazione in calcinaccio; pile in muratura ordinaria con paramenti in pietra da taglio provvisti dalle cave di Valle Aupa; parapetto in muratura di pietra da taglio; muri adatori e muri d'aja, in muratura ordinaria con paramenti alla romana.

L'opera costò circa un milione e 250 mila lire.

Un ideatore dell'opera l'ing. Pietro Del Fabbro, e collaboratori l'ing. Zagnoni, l'ing. Pizzutti, l'ing. Masieri l'ing. Giberto.

## LE TERRIBILI ALLUVIONI DEL FELLA

Ed ecco alcune notizie sulle terribili alluvioni del Fella.

Il Fella ha le sue origini dal Rio Filza che scaturisce a circa 1162 metri sul mare nell'alpe di Ugovizza e viene poi ingrossato dal Cella.

Fu soggetto per la sua pendenza a terribili piene. La maggiore della quale si abbia memoria sicura, è quella del 1747, quando l'abitazione rovinata nella sola Poschizza, il ponte di Resiutta sul Fella, e il ponte di Moggio sul Fella, furono distrutti.

La piena del 1837 (30-31 agosto) rovinò la strada di Alemagna che era appena compiuta e collaudata.

Il 1747 che il Senato Veneto decise di ricostruire la rosta Ferracina e i saldi ripari che ancora difendono Pontebba.

La piena del 1837 (30-31 agosto) rovinò la strada di Alemagna che era appena compiuta e collaudata.

Il 1747 che il Senato Veneto decise di ricostruire la rosta Ferracina e i saldi ripari che ancora difendono Pontebba.

## IN VALLE DEL DEGANO

Le maggiori danni si sono avuti all'imbocco della valle, ove i lavori di difesa della strada nazionale sono stati asportati e la strada stessa interrotta.

Si sono dovuti eseguire lavori di urgenza ed altri verranno eseguiti in seguito. Si rende necessaria una nuova scogliera.

## I gravi danni nel Tarvisiano

Lusnizza salvata

La strada del Predil è nuovamente interrotta. La violenza delle acque ha completamente asportato le spalle del ponte in costruzione poco oltre Rabbi, al bivio della strada per Nevea.

Durante la piena del Fella, Lusnizza soffrì gravi danni e fu minacciata, per un momento, da vera distruzione. Per fortuna crollava il ponte in ferro per la ferrovia, ormai sostituito con altro in pietra, e il groviglio della ferraccia fece come argine all'impeto delle acque, deviando il corso e salvando il paese dallo imminente pericolo.

## A Chiusaforte

Una rosta asportata

Anche a Chiusaforte i danni sono stati molto gravi.

In località molino la rosta è stata completamente demolita per una decina di metri.

La strada Raucolana Nevea è interrotta, e in località Peccetti il muraglione di sostegno è crollato per una cinquantina di metri.

Danneggiati fortemente sono stati i boschi e le maglie del Montasio, che subirono danni valutati a 25 mila lire.

Saletto ebbe la chiesa ed il cimitero seriamente minacciati e disingenera prender provvedimenti per evitare un disastro.

## U. L. I. O.

Comitato Provinciale Friulano - Seduta del 24 corrente - presenti: Luizi, Manzano, Turian, Martinielli, assenti: giustificati: Taviano, Rossi, Angeli.

Omologazione gare: In seguito ai rapporti arbitrari si omologano le seguenti gare: S. Rocco-U.O.E.I. 2 a 2 - Edera-Spilimbergo 2-2.

Gara sospesa: In seguito a reclamo sporto dall'A. C. Norge sulla irregolare posizione di un giocatore del Tarcento, si sospende l'omologazione della gara Tarcento Norge, in attesa di informazioni ufficiali.

Gara Edera-Spilimbergo: Esaminato il reclamo sporto dalla Spilimberghese, avverso alle decisioni dell'arbitro, visto il rapporto arbitrato che denuncia al Comitato il poco corretto contegno del pubblico e di alcuni giocatori verso la persona dell'arbitro, si respinge il reclamo sporto dalla Spilimberghese in camerando la relativa tassa, si omologa la gara Edera-Spilimberghese col seguente risultato: Edera-Spilimberghese 2-2; si richiamano tutte le Società affiliate ad un maggior senso di disciplina sportiva ed a un maggior rispetto verso la persona dell'arbitro in campo; attenti i buoni precedenti della Spilimberghese si soprasseda all'applicazione di gravi sanzioni nella speranza che non abbiano a rinnovarsi simili incidenti.

Annunciazione: Si annunciano solennemente il giocatore Fattori Elio del U.O.E.I. e si richiama il S. Rocco all'assoluta rispetto alla persona dell'arbitro.

Gara Risano-Maffioli: Visto che per deplorevole mancanza dell'arbitro delegato fu giocata una partita amichevole, si delibera di far rigiocare la gara a cura del Comitato in una domenica da destinarsi.

Gare per domenica 28 corrente: Girone A): a Tarcento: U. S. Tarcentina-Maffioli; a Udine (campo S. Osvaldo): Risano-S. Osvaldo; a Chiasellis: Chiasellis-Norge; Girone B): a Spilimbergo: Spilimberghese-S. Rocco; a Udine: Edera-U. O. E. I. su campo da destinarsi. Tutte le gare si inizieranno alle ore 14,30 precise. Saranno presi provvedimenti contro le squadre ritardatarie.

Designazione Arbitri: a Tarcento: Galina; a Spilimbergo: Miani; a Udine (Edera-U.O.E.I.): Palmato; (Risano-S. Osvaldo): Galanti; a Chiasellis: Veritti.

## L'inaugurazione della lapide

al postelegrafico Caduti per la Patria. Domenica 28 corrente, alle ore 9,30, senza l'inaugurazione della lapide murata nell'atrio del nuovo palazzo delle Poste in ricordo dei postelegrafici friulani caduti per la Patria. All'inaugurazione presenzieranno autorità e rappresentanze.

## Il mercato di S. Caterina

Purtroppo il maltempo ha questo anno rovinato il tradizionale mercato di Santa Caterina. Mentre nelle giornate scorse si notò scarsissima affluenza di provinciali, oggi vi è gran movimento. Ma affari quasi nulla.

## Verso il bel tempo

Dopo oltre un mese di brutto tempo, le previsioni danno a sperare la chiusura del ciclo piovigginoso, e il ritorno con freddo al bel tempo. Sul fronte prealpino oggi nevica, e questo è pure un buon indizio.

Altri ogni modo il ciclone che dominava tutta l'Europa è andato calmandosi. Si segnala dovunque un notevole miglioramento.

## GRAVE INFORTUNIO

Stamane scorso all'Ospedale il medico Antonio Balzani di anni 30, affetto di via Giugliano.

Sul lavoro si lasciò prendere il dito medio della mano sinistra tra la catena e la ruota di trasmissione del filo stesso.

Il medico guaribile in giorni 25.

## PRESSO TUTTE LE BANCHE

Si ricevono le sottoscrizioni al PRESTITO

## UNA TRAGEDIA sul Mare

Oggi sullo schermo del Cinema Concerto Cecchiali.

vicenda drammatica di mortali passioni e di orribili bellezze. Interpreti principali: BORIS KENYON e LLOYD HUGHES — i quadri dello scoppio del mare in alto mare sono stati presi dal vero. — Questa film è una supergemma della « First National ».

## Cinema Teatro Moderno

Oggi 25 novembre, i grandi artisti della cinematografia moderna.

## Il campione del Ring

Bella e semplicissima trama d'amore vissuta con passione intensissima.

## Célimène

Bella e semplicissima trama d'amore vissuta con passione intensissima.

## Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì, verrà riconfermato il successo di ieri per il grande spettacolo di moda.

LA POUPEE DI PARIGI



# ULTIMA ORA

## Per il Prestito del Littorio Il riavvicinamento franco-tedesco e la partecipazione dell'Italia

### Una circolare ai senatori

ROMA, 24. — Il Presidente del Senato del Regno cav. Tommaso Tittoni, ha diramato a tutti i senatori una interessante circolare sul Prestito Nazionale del Littorio.

In essa fra altro il presidente del Senato dice:

I provvedimenti per il consolidamento del debito fluttuante e quelli integratori per l'emissione di un nuovo prestito nazionale, costituiscono una formidabile operazione che deve essere portata a termine con la coscienza che essa rappresenta un passo decisivo verso il definitivo risanamento della valuta, che è il problema al quale tutta l'azione svolge con uno sforzo operoso ed esemplare, che ha conseguito il giusto riconoscimento anche dell'estero, vincendo perfino le ostilità di critici pertinaci. Il Prestito nazionale è il coronamento di una politica finanziaria della quale il Senato è stato il precursore poiché con i suoi voti ha più volte affermato la necessità del pareggio del bilancio dell'economia nelle spese, della mitizzazione delle imposte, della sistemazione del tesoro mediante la eliminazione della perenne minaccia del debito fluttuante, della graduale e prudente deflazione monetaria. Sono certo trattante che gli onori senatori non solo si affretteranno a dare patriottico esempio a tutti scrivendo per i primi i loro nomi nelle liste locali di sottoscrizione, ma vorranno spiegare altresì un'azione di propaganda alla quale darà particolare efficacia l'autorità ed il prestigio delle loro personalità e dell'alta carica che rivestono.

È dopo aver detto degli indiscutibili vantaggi che presenta la sottoscrizione al prestito continua:

Occorre persuadere di ciò i critici pigri e i differenti, i timidi. Occorre far penetrare questa persuasione nelle classi sociali più numerose il cui obolo benché modesto può raggiungere, appunto a cagione del loro numero, cifre più importanti delle cupie. Ma non è necessario meno numerose sottoscrizioni. All'atto delle sottoscrizioni, rilevanti, ma limitate, come numero, delle banche delle soc. dei grandi industr. dei proprietari deve accorrere la moltitudine infinita delle piccole sottoscrizioni di quella falange di lavoratori, di piccoli proprietari, di filatavoli, di impiegati, di piccoli commercianti, falange che, intervenendo con la compatezza di quella maledone, determinerà veramente il grande successo del prestito.

### L'opera delle Società italiane

ROMA, 25. — L'Associazione fra le società italiane per azioni che già aveva rivolto un fervoroso invito alle proprie associate perché secondo le loro possibilità volessero degnamente rispondere all'appello che il governo nazionale ha lanciato a tutti gli italiani sinceramente desiderosi delle sempre maggiori fortune dell'Italia, ha deliberato di partecipare al prestito del Littorio con la somma di lire 300 mila, dando di ciò comunicazione a S. E. il Ministro delle Finanze.

### E quella del personale giudiziario

ROMA, 25. — Il primo presidente della corte di Cassazione S. E. Damelio e il procuratore generale Appiani hanno inviato a S. E. il capo del governo il seguente telegramma: « Ci onoriamo partecipare V. E. che i magistrati funzionari di cancelleria e segreteria e uscieri giudiziari in servizio presso le magistrature di Palazzo di Giustizia hanno deliberato di sottoscrivere collettivamente al prestito del Littorio. Non appena complete le liste di sottoscrizione e raccolte le somme per l'acquisto del titolo sicuro auspicio per la maggiore solidità della finanza nazionale, non mancheranno di far conoscere a S. E. il guardasigilli le cifre e i nomi dei sottoscrittori ».

### La propaganda delle cooperative

ROMA, 25. — L'on. Dino Alfieri, commissario dell'ente nazionale della cooperazione ha avuto un colloquio con S. E. Volpi circa la propaganda che l'ente stesso sta svolgendo nel campo delle cooperative a favore del prestito del Littorio; al colloquio hanno assistito S. E. Stivich e il commendatore Stringher. Lente per la cooperazione che ha già rivolto un caldo appello ai cooperatori fascisti perché sottoscrivano al prestito nazionale, richiederà che le cooperative fasciste che pure non hanno certo grandi disponibilità di capitali, partecipino alla sottoscrizione non solo con spirito di disciplina ma con spirito di sacrificio, per la difesa dell'economia della nazione.

### UN DOVERE VERSO LA PATRIA:

Sottoscrivere al

Prestito del Littorio

Continui sottoscrizioni

nel Lazio

ROMA, 25. — L'ufficio stampa della Federazione fascista laziale-sabina comunica: All'appello lanciato dal segretario federale per il prestito del Littorio hanno risposto altri enti della provincia. La Cassa di Risparmio di Ronciglione ha sottoscritto in contanti 50 mila lire; 300 mila sono state sottoscritte dalla Società anonima cooperativa Moscati di Terracina; lire 30 mila sono state sottoscritte a mezzo del fascio di Castiglione in Veveina; lire 15 mila dal comune di Frassinone; la banda Vittorio Emanuele di Alatri, accogliendo con entusiasmo l'invito del segretario federale ha deciso di rim. dare gli annuali festeg-

### La più alta onorificenza ceca a S. E. Diaz

ROMA, 24. — Ieri S. E. Bojček Mastný, ministro di Cecoslovacchia presso S. M. il Re accompagnato dal fidoletto militare tenente colonnello Vkmnes, ha consegnato a S. E. Armando Diaz duca della Vittoria, la gran croce dell'ordine del Leone Bianco la più alta onorificenza Cecoslovacca.

La cerimonia che ha avuto luogo nell'ufficio del maresciallo d'Italia, ha avuto il carattere di cordiale e sincera amicizia fra le due nazioni, come ha rilevato nel suo discorso il ministro dott. Mastný e nella risposta anche il maresciallo Diaz, accennando al valore delle regioni Cecoslovacche che durante la guerra combatterono a fianco dell'esercito italiano.

### I CAMBI

#### QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Francia, 83.50 — Londra, 115.75 — New York 23.90 — Svizzera 458.75 — Belgio 66.

### DAL FRIULI CENTRALE

#### GEMONA

##### Intorno al delitto

24. — Oggi sono giunti da Tolmezzo il Procuratore del Re cav. uff. Porzanova, il Giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo col Can. ai quali si unirono il nostro Pretore cav. Della Bianca, i dottori Luigi Kieppi e Arturo Marsella, sanitari di qui. Proceduto alla autopsia dell'ucciso, è stato riscontrato che il morto era di una sana e robusta costituzione fisica. Si è proceduto all'apertura della scatola cranica, all'esame del cervello e del cervello, all'apertura del torace e all'esame delle quattro ferite profonde sei-sette centimetri, al torace e al fianco sinistro. Ciò che ha denotato una estrema violenza nel colpire la vittima, causandone la morte immediata.

L'autopsia, compiuta accuratamente, ha durato un paio di ore.

Alle ore 18, il Giacomo Copetti fu fatto scendere dalle carceri e fatto salire sull'autocarro del servizio pubblico. Tra i manomessi tra due carabinieri e accompagnato dal nostro bravo maresciallo. A capo chino, coperto col cappello di lavoro, senza giubba, si presentava tale e quale era stato arrestato nella stalla mentre indifferente mungeva le mucche.

Il suo trasporto fino alla stazione richiama molto folla. Col treno delle 19.5 fu tradotto alle carceri di Tolmezzo, dove continuerà l'istruttoria.

Le autorità giudiziarie di Tolmezzo fecero pure del sopralluogo sul posto dove avvenne il delitto, interrogando varie persone.

Pare che gli elementi raccolti siano tali da aggravare assai la posizione del Giacomo Copetti, pur non avendo egli confessato nulla. Si sa però che anche dinanzi al giudice inquirente cadde in contraddizioni.

#### Corso d'innescamento gratuito per macchine da cuocere

La direzione Generale della Compagnia Singer informa che da lunedì 13 dicembre 1926 a venerdì 13 detto sarà tenuto presso il R. Laboratorio - Scuola «B. Mussolini» sezione femminile, gentilmente concessa, e opportunamente attrezzata, un corso di ricambio.

Le signore e signorine le quali, consapevoli dell'importanza che la macchina da cuocere nell'ordinamento della famiglia moderna, vorranno intervenire, non importa se abbiano una macchina «Singer» o di altra marca o non ne posseggano alcuna, possono contare sulla migliore accoglienza ed essere sicure che il loro intervento non sarà stato inutile, né il loro tempo perduto. Per informazioni e dettagli rivolgersi all'agenzia locale della Compagnia Singer signor Ferragotti, Massimo Campagnolo, che si metterà a completa disposizione di chi ne lo richiederà e detto corso ha lo scopo di mostrare quali e quanti lavori si possono ottenere dalla macchina da cuocere. A cura della Compagnia saranno inviate a Gemona N. 10 macchine da cuocere che dovranno servire per il corso pubblico gratuito di ricambio. Il corso sarà tenuto da una esperta insegnante delegata all'uopo dalla «Compagnia Singer» per macchine da cuocere.

#### Quattro operai precipitano da un'armatura

24. Un infortunio accadde a quattro operai che stavano provvedendo alla posa delle soglie alle finestre della navata centrale, nella Chiesa che si sta ricostruendo a Latisana. A causa dell'eccessiva umidità, posati sui palchi di servizio che sulla ortantina per il trasporto delle grosse pietre artificiali per le soglie, uno dei pesanti pezzi scivolò e aprendo un varco sul palco dell'armatura e trascino nella caduta anche i quattro operai addetti a tale lavoro.

I feriti, che furono trasportati al nostro Ospedale, sono il capo operaio Romano Romanello, il muratore Diomede Diomede, il muratore Antonio Marretti, Ronchi, i muratori Antonio e Ferdinando Buffon. Menne per gli

### I commenti francesi al discorso di Stresemann

L'intesa con l'Italia è indispensabile

PARIGI, 25. — Il « Temps » in un articolo di fondo intitolato: Il discorso del sig. Stresemann, fa precedere ai commenti sul discorso stesso la seguente nota: Le informazioni che si hanno sulle spiegazioni fornite dal ministro degli esteri alla commissione della camera, indicano chiaramente che Briand prosegue con tutta fiducia (ciò che non esclude né la prudenza, né la giusta proclamazione della realtà del Vora, la politica di riavvicinamento inaugurata a Locarno e precisata durante i colloqui di carattere tutto affatto generale che ha avuto con Stresemann a Thoiry. Partendo dal principio che la stretta collaborazione della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e della Germania è la condizione principale del consolidamento della pace in Europa, si capisce tutto l'interesse che si annette ai negoziati fra Parigi e Berlino per un regolamento soddisfacente delle questioni che si pongono fra i due paesi. E nei fatti che malintesi che hanno potuto prodursi fra Francia e Italia siano definitivamente dissipati e nella logica delle cose che l'Italia sia associata agli accordi di principio che interverranno fra le potenze europee e non dipende che dal Governo di Roma che sia così. E sulla base delle relazioni fiduciose con l'Italia che noi abbiamo sempre considerato la questione dell'equilibrio e del mantenimento della pace.

Tutte le conversazioni sono state contenute nello spirito e nei limiti dell'accordo di Locarno e nei trattati di Pace. Per ciò che concerne le relazioni della Francia con l'Italia, il ministro degli esteri ha, ripetuto quanto ebbe a dire dinanzi alla commissione della camera e che cioè è stato sempre animato dal più amichevole spirito per regolare ogni incidente. Il ministro degli esteri in seguito al desiderio espresso dalla commissione si è dichiarato pronto a ritornare dinanzi ad essa per informarla sulla situazione in Siria. Alla fine della seduta la commissione ha deciso di nominare la settimana prossima un relatore, per il compromesso di arbitrato relativo alle zone franco-svizzere e una sottocommissione incaricata di esaminare la questione dei debiti interalleati.

altri tre non v'è pericolo trattandosi di lesioni leggere, per l'Antonio Buffon la prognosi è riservata.

Meritano ricordati per la prontezza dei soccorsi prestati i signori Guido Scarpa, Dante Pilotti e dott. Pividori.

#### PALMANOVA

##### La P. Zorutti al «Gustavo Modena»

Domenica scorsa, la Società comica «P. Zorutti» di costi, diede al nostro teatro, dinanzi ad un'elita pubblica, una sua rappresentazione, che meritamente incontrò il favore dell'interventisti. Fu del episodio patriottico in un atto «Mare nostro», in cui al vivo, sono riprodotte alcune scene della ultima guerra di redenzione. Ne è autore il nostro concittadino Carlo Bassant, al quale esprimiamo la nostra viva soddisfazione, compiacendoci con lui e quel autore e quale attore, che apprezziamo e sotto le vesti del tenente Calvi, dapprima, e ne personaggio dei Cont nella commedia che segue in lingua friulana «Un l'è poc e doi san masses del Leitesberg».

Il «Mare nostro», oltre al Bassant, sopra ricordato, si distinsero i signori E. Selva (Nando il marinaio), D. Afridi (il Barone) C. Borsi (la Baronessa) e quel distinto attore, che poi ebbe azione nella commedia il ben conosciuto sig. Romolo Bianchi (Stor Coletto), a cui ammirammo, degna compagnia la sign. L. Moro (Stor Scheschen). A fianco di questi due personaggi principali si distinsero per valore e per brio comico e sentimentale, a seconda delle parti sostenute, le signorine C. Rossi e G. Tumminello (Anzule e Sesute) ed i signori L. Pilotti (Carlo) ed A. Tumminello (Bessuti), nonché il Bassant, già nominato.

La rappresentazione, che, come dissi, soddisfecce il pubblico, lasciò vivo desiderio di rivedere, quanto prima, sulle nostre scene, i bravi dilettanti della Pietro Zorutti.

#### PASIANI DI PRATO

##### L'inaugurazione del ricordo ai Caduti di Passons

Domenica prossima in Passons seguirà l'inaugurazione del ricordo ai Caduti del Parco della Rimembranza, del nuovo locale scolastico, e la cremazione degli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.

Alle cerimonie interverranno cospicue personalità. Ecco il programma della giornata:

Ore 9. — Ricevimento delle Autorità nel locale scolastico. Ore 9.15 — Messa. Ore 9.45. — Corteo. Ore 10. — Benedizione ed inaugurazione del locale scolastico. — Ricordo ai Caduti — del Parco della Rimembranza. Ore 11. — Premiazione degli alunni delle scuole d'Arti e Mestieri. Most. dei lavori nel locale scolastico. Ore 11.30. — Vermouth d'onore alle Autorità. Ore 15.30. — Concerto musicale della Banda di Passons.

Il progetto della lapide e opera dello scultore sig. Giovanni Della Sava. I lavori in bronzo sono usciti dalla fonderia artistica Bertuzzi di Udine (Via A. L. Moro). Il nuovo edificio scolastico è stato eseguito dagli imprenditori Angelo e Luigi Agostini di Udine, su progetto dell'ing. Cantoni e del geom. Egidio Lessa.

Offerte pervenute al Comitato pro Monumento: Cotonicchio Udinese lire 1000; Agostino Antonio, imprenditore, ora dimorante a Tricesimo, lire 500. A questi generosi contributi il Comitato pro Caduti esterna la più viva e profonda gratitudine.

#### SAN VITO AL TAGLIAMENTO

##### Per la Cucina Economica

In seguito ad invito del Sindaco, domenica scorsa i Parroci del Comune fecero conoscere dal pergamo ai cittadini come la Cucina Economica locale versa in criticissime condizioni finanziarie. Veniva quindi fatto appello a tutti, specie a più abbienti perché inviassero fagioli, patate e simili affini di poter alleviare almeno in parte alle forti spese che si incontrano specie nel momento attuale per dare ai poveri una minestra giornaliera.

Dolorosamente ben pochi risposero all'appello e ci duole fare tale constatazione inquanto che a S. Vito non ci dovrebbe essere accessità di troppe pressioni per sostenere una sì nobile istituzione.

La Cucina Economica oggi dispensa oltre 200 minestre al giorno e naturalmente sarà costretta a sospendere fra non molto la sua provvida opera per mancanza di fondi. Ciò non può e non deve assolutamente avvenire.

Questa mattina alle ore 7, dopo una vita di sacrificio e di lavoro, munito da lunga e penosa malattia, cedeva il

#### Dott. Ascanio Chiussi

Chimico - Farmaciata

La moglie Pia Larice, i figli Maria, Bepi, Elio, Elda, Fulvio e Nella, il fratello Giuliano, le sorelle Fulvia Cesaris e Della ved. De Rosa ed i parenti tutti, ne danno, angosciati, il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno sabato 27 corrente alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tolmezzo, 25 novembre 1926.

#### Cav. Uff. Ferruccio Fabris

Direttore del Circolo Ferroviario di Ispesione di Bari, Tenente di Complemento nell'arma d'Artiglieria, decorato della Croce per Merito di guerra.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello prof. dott. Aldo, la sorella Esperia con il marito cav. Osvaldo Tamburini, le nipoti dott. Ada, Lucia e Giuseppina Tamburini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 26 corrente alle ore 15 partendo dalla casa d'abitazione di via Mann N. 5 in Palmanova.

Si dispensa dalle visite. — La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova-Bari 24 novembre 1926.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

### AVVISI ECONOMICI

#### DOMANDE D'IMPIEGO

CONGEDANDO cerca posto presso ditta o industria lavoro qualsiasi decoroso. Scrivere Casella N. 5, Unione Pubblicità, Udine.

RAGAZZO quindicenne onesto, robusto offresi praticante negozio coloniali. Scrivere Casella 8 Unione Pubblicità, Udine.

#### OFFERTE D'IMPIEGO

CECOSLAVI giovane alla serie costumi per impiego bersaglio viaggiante. Presentarsi Bersaglio Giapponese, Piazza Umberto.

#### COMMERCIALI

MOYO Paoli Graz, Imp. 444, buono stato, vende. Kupel Riedler, Trattoria d. Trombone, Via Pradolino 35, Udine.

PIANOFORTE verticale occasione comperata contabile. Scrivere Casella 98, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI camion 9000 Sga con ri motore, in ottimo stato, gommato a nuovo, rivolgersi Via Viola 48. Udine.

ACQUISTERE! automobile usata in buono stato. Scrivere Bisulti, Plozzale Osogno, Udine.

COPISTERIA Macchia - Vendita accessori primarie marche, prezzi concorrenza - Belloni 10.

VENDESI cassaforte in buono stato. Scrivere Casella 3, Unione Pubblicità, Udine.

#### DAI 15 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE 1926

### Grande vera liquidazione

DELLE MERCI ESISTENTI NEI VASTI MAGAZZINI DELLA RINOMATA

### DITTA Arturo Milani

UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE

### STOFFE e BIANCHERIA a buon mercato

OCCASIONE UNICA

a prezzi onesti per combattere il caro vita

### LA DITTA G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

pur continuando la

### LIQUIDAZIONE sotto costo

di importante partita di MOBILI

ha rifornito i propri magazzini di NUOVI E BELLISSIMI tipi di :: ::

CAMERE da letto - Sale da pranzo

Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI

### BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. L. 7900.000.000 - Interamente versato - Ris. L. 500.000.000

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

### Alessandro Crippa

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

ESCLUSIVISTA di RINOMATE FABBRICHE

### LIQUIDAZIONE

per conto delle medesime a reali

PREZZI DI COSTO di

### MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso

Camera da letto - Sale da pranzo - Cucine - Salottini

MOBILI da Studio tipo speciale

per praticità ed accurata lavorazione

### MOBILI in vimini

Prima di fare i vostri acquisti Visitate la

GRANDIOSA ED ASSORTITA ESPOSIZIONE